



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN “SERVIZIO SOCIALE”



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

INDICE

| | |
|---|----|
| Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo..... | 3 |
| Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio | 3 |
| Art. 3 – Riconoscimento di attività formative | 4 |
| Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo | 5 |
| Art. 5 – Piano di studio..... | 6 |
| Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi..... | 7 |
| Art. 7 – Conseguimento del titolo | 7 |
| Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS | 8 |
| Allegati | 9 |
| Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative | 9 |
| Allegato 2 – Offerta didattica programmata | 12 |



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea in Servizio sociale (di seguito anche CdS), attivato nella Classe L-39 R - Scienze del Servizio sociale di cui al DM 19/12/2023 n. 1648 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/it/studi-internazionali>. Il/la /Responsabile del CdS (Presidente) e l'Organismo di gestione del CdS (Consiglio di CdS) sono indicati alla pagina web del CdS.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso Palazzo Sociologia – via Verdi, 26 – Trento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 2) Ai sensi dell'Ordinamento, l'accesso al CdS è subordinato al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- 3) In relazione agli obiettivi formativi specifici del Corso, oltre all'interesse per la comprensione dei fenomeni sociali e dei bisogni sociali sono richieste la propensione per lo svolgimento dell'attività di assistente sociale, un'adeguata conoscenza della lingua italiana, abilità verbali, abilità di memoria, abilità analitiche e quantitative, conoscenze matematiche, conoscenze di cultura generale, una conoscenza di base della lingua inglese e la conoscenza dei principali programmi informatici di scrittura, calcolo e navigazione in internet.
- 4) La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei/delle candidate si può svolgere mediante test di ammissione volto alla verifica di:
 - a) capacità di comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana;
 - b) conoscenze e competenze acquisite negli studi;



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

- c) capacità di ragionamento logico;
 - d) conoscenza di base della lingua inglese (del livello corrispondente al livello indicato nel bando di ammissione).
- 3) L'eventuale bando di ammissione al corso di laurea definisce eventuali obblighi formativi aggiuntivi da conseguire in caso di mancato superamento della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 48 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1648/1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS può prevedere la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nei crediti a libera scelta. L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, il rapporto ore/CFU viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento e/o tramite apposita disciplina.
- 7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 9) La durata normale del CdS è di 3 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 180 CFU.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.

- 10) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 20 oltre alle attività formative “altre” e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all’offerta programmata del CdS cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche i crediti a “libera scelta”, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali attività possono essere selezionate tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un’istanza corredata dalle opportune motivazioni. L’organismo di gestione del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell’offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l’ordinamento didattico del CdS dell’anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato dell’organismo di gestione del CdS.
- 4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell’attività formativa specifica nel syllabus le modalità di verifica della frequenza.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato sia nella forma di "tutorato alla pari" sia tramite specifiche figure di tutor disciplinari.
- 4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per l'inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 6) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la preparazione generale del/la laureando/a, verificando nell'ambito disciplinare di approfondimento prescelto per l'esame, la maturità scientifica, la capacità critica e la padronanza metodologica acquisite durante il triennio di studi universitari.
- 7) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage - secondo quanto previsto dalla Disciplina di Stage di Dipartimento - o di eventuale percorso doppio titolo.
- 8) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

materia di prova finale e conseguimento del titolo laurea.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Presidente/Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Allegati

Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative

| Attività formativa | Obiettivi formativi |
|---|---|
| Competenze informatiche | Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze utili per trattare proficuamente informazioni in formato digitale. |
| Competenze linguistiche – Inglese (B1) | Il corso si propone di sviluppare le capacità ricettive della competenza linguistica, in particolare la capacità di leggere e comprendere dei testi, e di interagire in una conversazione e produrre un testo. |
| Comportamento umano in contesti sociali | Il corso si propone di offrire le basi concettuali e gli strumenti di analisi e comprensione dei fenomeni di categorizzazione sociale e di influenza e interazione tra individui e gruppi sociali con particolare attenzione all'analisi dei processi di identificazione sociale, socializzazione, esclusione e stigma sociali. |
| Devianza e controllo sociale | Il corso si propone di favorire l'acquisizione di una adeguata conoscenza teorica e intervento nei confronti dei fenomeni di devianza sociale, con sviluppo di strumenti di lavoro relativi alla prevenzione e alla riabilitazione dai processi di criminalizzazione, vittimizzazione e controllo sociale. |
| Diritto di famiglia | Il corso si propone di offrire strumenti conoscitivi ed operativi sugli istituti del diritto di famiglia e delle persone, in particolare dei minorenni e sul funzionamento degli organi giurisdizionali competenti e del rapporto tra gli stessi e il lavoro di servizio sociale. |
| Diritto e amministrazione per il servizio sociale | Il corso si propone di fornire le conoscenze dell'inquadramento giuridico pubblico e amministrativo e gli strumenti di lettura delle principali normative che impattano sul lavoro di servizio sociale. |



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

| Attività formativa | Obiettivi formativi |
|---|--|
| Diritto penale e dell'esecuzione della pena | Il corso si propone di far acquisire una conoscenza generale del sistema penale ed un'adeguata consapevolezza delle principali problematiche penalistiche connesse alla professione dell'assistente sociale, mediante un'analisi critica del sistema normativo. |
| Diversità e relazioni interculturali | Il corso si propone di fornire chiavi di analisi e comprensione e strumenti di lavoro per operare all'interno di una società culturalmente e etnicamente plurale permettendo la comprensione dei fattori culturali che caratterizzano l'interazione sociale con gruppi e individui appartenenti a culture diverse. |
| Individui, famiglie e società | Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e analitici per comprendere i principali fenomeni e istituzioni sociali evidenziando la complessa natura del rapporto tra individui, gruppi sociali e istituzioni attraverso opportuni schemi interpretativi |
| Laboratorio di pratica riflessiva | Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti per operare in forma critica riflessiva rispetto a singoli interventi sia individuali che di gruppo sviluppando le competenze di rielaborazione dei problemi e di riformulazione continua delle ipotesi di intervento. |
| Materie a scelta | Le materie a scelta hanno lo scopo di completare la formazione con attività formative a scelta che vengano incontro agli interessi degli studenti (insegnamenti o altre attività formative quali seminari di credito, laboratori, eccetera). |
| Medicina del servizio sociale | Il corso si propone di descrivere e riconoscere i principali processi e fattori che sostengono la salute e concorrono a generare le forme di patologia che impattano maggiormente con il lavoro di servizio sociale. |



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

| Attività formativa | Obiettivi formativi |
|--|--|
| Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale | Il corso offre le conoscenze e gli strumenti per valutare e progettare interventi di servizio sociale sia in relazione a singoli individui che a famiglie e gruppi sociali specifici attraverso un approccio multidisciplinare e critico riflessivo. |
| Modelli di organizzazione per il servizio sociale | Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'analisi organizzativa con particolare riguardo per le organizzazioni di servizio sociale, pubbliche, private e di terzo settore. |
| Politiche del welfare sociale | Il corso offre gli strumenti concettuali e analitici per comprendere la configurazione delle politiche sociali e il complesso rapporto esistente tra di esse e il concreto lavoro degli assistenti sociali nei diversi |
| Primo tirocinio | Cfr. Regolamento di tirocinio corso di laurea in servizio sociale |
| Prova finale | Cfr. art. 7. |
| Secondo tirocinio | Cfr. Regolamento di tirocinio corso di laurea in servizio sociale |
| Tirocinio osservativo | Cfr. Regolamento di tirocinio corso di laurea in servizio sociale |



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Allegato 2 – Offerta didattica programmata

I anno

| SSD | DENOMINAZIONE | TIPO | TAF | CFU | ORE |
|-------------------|--|--------------|-----------------|-----------|-----|
| GSPS-05/A | Individui, famiglie e società | Obbligatorio | Affine | 6 | 36 |
| GSPS-05/A | Principi, deontologia e etica del servizio sociale | Obbligatorio | Caratterizzante | 6 | 36 |
| GSPS-05/A | Teorie e approcci al servizio sociale | Obbligatorio | Caratterizzante | 8 | 48 |
| PAED-01/A | Relazioni interpersonali e comunicazione sociale | Obbligatorio | Base | 6 | 36 |
| GIUR-05/A | Diritto e amministrazione per il servizio sociale | Obbligatorio | Base | 6 | 36 |
| -- | Tirocinio osservativo | Obbligatorio | Altre Attività | 4 | 24 |
| GSPS-05/A | Diversità e relazioni interculturali | Obbligatorio | Base | 6 | 36 |
| GSPS-05/A | Politiche del welfare sociale | Obbligatorio | Base | 8 | 48 |
| -- | Competenze linguistiche – inglese (B1) | Obbligatorio | Altre Attività | 4 | -- |
| Totale CFU | | | | 54 | |



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Il anno

| SSD | DENOMINAZIONE | TIPO | TAF | CFU | ORE |
|-------------------|--|--------------|-----------------|-----------|-----|
| PSIC-03/A | Comportamento umano in contesti sociali | Obbligatorio | Caratterizzante | 8 | 48 |
| PSIC-03/A | Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale | Obbligatorio | Caratterizzante | 8 | 48 |
| GIUR-14/A | Diritto penale e dell' esecuzione della pena | Obbligatorio | Caratterizzante | 9 | 54 |
| PAED-01/A | Servizio sociale di comunità | Obbligatorio | Base | 6 | 36 |
| GSPS-08/A | Modelli di organizzazione per il servizio sociale | Obbligatorio | Caratterizzante | 6 | 36 |
| MED/42 | Medicina del servizio sociale | Obbligatorio | Caratterizzante | 6 | 36 |
| GSPS-02/A | Rischi, politiche e diritti | Obbligatorio | Base | 6 | 36 |
| -- | Primo tirocinio | Obbligatorio | Altre Attività | 10 | |
| -- | Competenze informatiche | Obbligatorio | Altre Attività | 2 | |
| Totale CFU | | | | 61 | |



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

III anno

| SSD | DENOMINAZIONE | TIPO | TAF | CFU | ORE |
|-------------------|--|--------------|-----------------|------------|------------|
| -- | Laboratorio di pratica riflessiva | Obbligatorio | Altre Attività | 6 | 36 |
| PSIC-02/A | Psicologia delle età della vita | Obbligatorio | Base | 8 | 48 |
| GSPS-05/A | Progettazione di interventi per il territorio | Obbligatorio | Affine | 6 | 36 |
| GSPS-05/A | Servizio sociale in pratica | Obbligatorio | Caratterizzante | 6 | 36 |
| GIUR-01/A | Diritto di famiglia | Obbligatorio | Affine | 6 | 48 |
| GSPS-07/B | Devianza e controllo sociale | Obbligatorio | Caratterizzante | 8 | -- |
| -- | Secondo tirocinio | Obbligatorio | Altre Attività | 10 | -- |
| -- | Materie a scelta: da selezionare tra insegnamenti, Seminari di credito, stage e/o riconoscimento di attività esterne | A scelta | Altre Attività | 12 | -- |
| -- | Prova finale | Obbligatorio | Prova Fin | 3 | -- |
| Totale CFU | | | | 65 | |